

Intervista a Stephen Bassett di Florinda Balli

Stephen Bassett emana un senso di energia e di infaticabile attività. Lo incontriamo a Zurigo, arrivato fresco dall'Olanda e sul punto di tenere una conferenza prima di ripartire alla volta della Francia. Ci parla del gruppo che dirige, un gruppo di ricerca chiamato Paradigm Research Group che studia il formidabile cambiamento di paradigma che avverrà sicuramente quando il governo di Washington si deciderà ad alzare finalmente il velo sulla presenza extraterrestre sul nostro pianeta.

« La realtà è sempre più vasta di quanto generalmente si creda » Dichiarò Bassett. *« Fin dall'antichità più remota la razza umana è contattata da altri esseri di cui si ignora ancora la provenienza : potrebbero venire da altri pianeti, da altre galassie, o da altre dimensioni spazio-temporali. Questo contatto è diventato evidente solo nel secolo scorso in parte grazie ai moderni sistemi di registrazione e in parte perché il fatto di poter volare metteva gli umani a contatto, spesso drammaticamente ravvicinato con gli UFO. I governi, sia quello degli Stati Uniti che la maggior parte dei governi del mondo industrializzato sanno che la presenza extraterrestre è reale, eppure, all'indomani della seconda guerra mondiale, gli USA decisero un embargo su questa notizia, in accordo con i loro alleati e anche con i loro rivali del gruppo sovietico. L'embargo venne decretato nel luglio del 1947 ed è stato mantenuto fino ad oggi nonostante gli avvistamenti e persino gli incidenti avvenuti con UFO, di cui quello di Roswell fu solo uno dei più noti. La decisione fu motivata dalla guerra fredda : vi era una corsa segreta agli armamenti da parte della Nato da un lato e dal Patto di Varsavia dall'altro. A quel punto gli USA decisero di dichiarare segreto per ragioni di sicurezza nazionale il fatto dei veicoli extraterrestri caduti sul suolo americano e la cui tecnologia era oggetto di studi da parte dell'esercito.*

Era una decisione assolutamente legale e quando venne presa le autorità pensavano di revocarla entro un tempo abbastanza breve. Purtroppo la guerra fredda si protrasse e divenne sempre più minacciosa. Vi fu la crisi di Berlino, la divisione delle due Germanie, la Crisi dei missili di Cuba nel 1962, poi venne la guerra del Vietnam negli anni Settanta, quando l'America si trovò impegnata in un conflitto proprio a sud della Cina che stava diventando a sua volta una superpotenza ostile all'Ovest. Intanto le armi diventavano sempre più potenti e sofisticate, il pericolo di una guerra cresceva e le autorità americane consideravano troppo rischioso rompere il segreto sulla presenza extraterrestre.

Certo, si potrebbe obiettare che, se l'avessero fatto, se ne avessero parlato già nel 1947, tutto il ventesimo secolo sarebbe stato diverso. Forse non vi sarebbe stata né guerra fredda né corsa agli armamenti e avremmo risparmiato miliardi di dollari e tante vite umane. Ma la decisione era stata presa da Roosevelt, Truman e Churchill e probabilmente non ne sapremo mai precisamente il perché.

Si trattava di una decisione molto difficile in quanto una cosa è mantenere segreta la costruzione di un nuovo bombardiere, un'altra è far credere che un fenomeno che si verifica in continuazione non esiste. Per negare la presenza aliena quando le astronavi si mostrano ovunque, quando vengono viste, fotografate, filmate, è necessario avviare una campagna di disinformazione a livello mondiale. Eppure questo avviene ormai da decenni. In questo senso si può dire che le autorità hanno ottenuto pieno successo. L'Unione Sovietica e la Cina facevano lo stesso per motivi diversi : si trattava di due stati totalitari e temevano che la rivelazione della presenza extraterrestre avrebbe messo a repentaglio il loro potere. Infatti uno Stato che predica un'ideologia che impone la quasi divinizzazione dei propri leader politici, non si può permettere di rivelare ai cittadini che esistono altre civiltà o altri esseri più potenti di loro.

Oggi però sembra che vi sia uno spiraglio di speranza per quanto riguarda la fine dell'embargo. È probabile che Obama sia il presidente cui toccherà fare la grande rivelazione e questo non perché sia particolarmente interessato a farlo, ma perché i tempi sono maturi.

È importante che gli Stati Uniti siano i primi a rivelare il segreto. La Russia e la Cina attendono che si rompa l'embargo. Oggi il mondo ha enormi problemi e le altre nazioni sanno che gli USA studiano la

tecnologia extraterrestre. Gli ex-alleati stanno perdendo la pazienza e hanno cominciato a lanciare dei segnali : la prima è stata la Francia, seguita dalla Gran Bretagna, dalla Danimarca e dalla Svezia. Poi sono arrivati altri paesi come il Messico, il Brasile. Non si è trattato certo di un riconoscimento formale della presenza extraterrestre, ma semplicemente della pubblicazione di documenti che provavano l'esistenza di un fenomeno cui per il momento nessuno ha dato un nome.

In effetti la semplice pubblicazione di documenti non ha avuto grande impatto sull'opinione pubblica e i giornali non hanno dato risalto alla notizia. Ben diverso sarebbe se il governo degli USA, o qualsiasi altro governo decidesse di dichiarare ufficialmente che esistono contatti con gli extraterrestri. Ma gli Stati Uniti finora non hanno reagito.

Che cosa succederebbe se Washington decidesse di dichiarare ufficialmente che gli extraterrestri esistono e che sono in contatto con noi ?

Assisteremmo a un radicale cambiamento di paradigma. Non soltanto la scienza, ma anche gli interessi economici cambierebbero direzione poiché ovviamente tutti vorrebbero investire nelle tecnologie più avanzate portate dagli ET. Il prezzo del petrolio scenderebbe sicuramente e i paesi del Golfo Persico perderebbero importanza. Persino il pensiero religioso potrebbe compiere una notevole svolta (da notare che il Vaticano ha dichiarato recentemente che credere nella possibile esistenza di creature extraterrestri non costituisce peccato per i cattolici). Una volta che la presenza di creature extraterrestri sarà riconosciuta è molto probabile che si arriverà anche a un contatto ufficiale.

Ci sono diverse specie di extraterrestri ?

Ancora sappiamo molto poco, ma è probabile che vi siano effettivamente diverse specie, sia che provengano da pianeti diversi sia che convivano sullo stesso pianeta.

Non potrebbero mostrarsi aggressivi ?

Gli extraterrestri non sono né dei, né angeli, ma non penso che rappresentino un pericolo. Si tratta di esseri complessi, più avanzati di noi sotto molti aspetti e nell'insieme piuttosto pacifici. Ci troviamo insomma alla vigilia di una grande rivelazione, una specie di iniziazione per l'umanità intera. Non dobbiamo avere paura ma chiaramente ci saranno persone che rimarranno sconvolte nel veder crollare tutte le loro certezze, esattamente come altre saranno felicissime ed entusiaste della novità. Con tutto il rispetto per David Icke, non credo in un pericolo di colonizzazione e di dominazione da parte degli alieni.

Gli umani potrebbero mettere da parte i loro disaccordi per presentare un fronte unito ?

La cosa non è certa fintanto che i rapporti reciproci rimarranno pacifici. Ma la mentalità cambierà sicuramente e gli umani si sentiranno più vicini gli uni agli altri e meno propensi a farsi la guerra. Inoltre è molto probabile che percepiremo maggiormente il legame con la Terra come casa. Questo aumenterà certamente anche il nostro senso di responsabilità nei confronti del pianeta.

La scienza sta facendo progressi da gigante e presto potremo proteggerci da tutte le più gravi catastrofi. Nello stesso tempo possediamo armi che ci permettono di autodistruggerci. E proprio in questo momento la presenza extraterrestre si sta facendo sempre più evidente. Perciò sono convinto che la specie umana e la terra stiano vivendo una sorta di rito di passaggio dall'adolescenza all'età adulta.